

Periodico ufficiale dell'ANBIMA Piemonte

Anno LVII- numero 2/2022

Piemonte Musicale



anbima
Piemonte



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NORD n. 1167/Anno 2007



- A Volpiano il "Secondo Festival Cav. Pietro Cerutti" •
- Concerti, Sfilate e Concorsi: la Musica in tutte le Province •
- Salve d'Onore di Thomas Altana: analisi del brano •

**OVAC²**

30 ANNI DI CREATIVITÀ ITALIANA

**ambina**

OVAC 2 S.n.C. è da oltre 30 anni specializzata nella personalizzazione di abbigliamento e accessori. Caratteristica fondamentale è l'attenzione al cliente, che viene seguito e consigliato per ottenere il miglior risultato possibile. Ogni ricamo è realizzato da mani di sapienti artigiani specializzati, per garantire una qualità che dura nel tempo e un prodotto realizzato intorno alle esigenze del singolo cliente.

La flessibilità produttiva è la nostra dote principale e ci consente di realizzare grandi produzioni, così come quantitativi limitati di capi, in maniera versatile e con la stessa qualità nel risultato.

Trattiamo i più prestigiosi marchi di abbigliamento che reperiamo dai maggiori marchi sul territorio italiano ed estero o che realizziamo internamente al nostro laboratorio e personalizziamo secondo le esigenze della clientela.

La costante attenzione alle evoluzioni di stile e tendenze portano l'innovazione a essere al centro del nostro pensiero. In Ovac 2 il ricamo si fonde con la stampa e la serigrafia per offrire costantemente nuove idee e soluzioni in linea con il mercato.

Realizziamo ricami direttamente su abbigliamento, scudetti ricamati, alamari, tubolari, gagliardetti e stendardi secondo le esigenze del singolo cliente con un occhio di riguardo per la qualità del servizio del prodotto forniti.

A partire dal 1 Maggio 2022, per la durata di un anno la Ovac 2 snc ha stipulato una convenzione che garantisce ai soci Anbima condizioni di acquisto estremamente vantaggiose.

Per ulteriori informazioni siamo a vostra disposizione ai seguenti recapiti:

Telefono: 011.24.20.978

Mail: commerciale@ovac2.it

Whatsapp: 393.899.04.16

**ABBIGLIAMENTO****RICAMI****STAMPE****GAGLIARDETTI****STENDARDI****PERSONALIZZAZIONI**

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Giorgio MANTICA

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Daniele ANDRIANI

Alberto AUTINO

Roberto BONIFETTO

Marco BORSI

Massimo BOZZOTTO

Giorgia CHIARATTI

Wilma FILLIA

Gianluca GHIADI

Emile MARTANO

Lorenzo MERINI

Francesca OLIVERO

Antonella ROSA

Daniela TERRACCIANO

Maria Grazia TODESCO

Federica TOMAINO

In copertina:

Foto di Claudia Tonossi

Amministrazione, Direzione
e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa Ricci Luca

Via Giolitti, 21

10123 TORINO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

4 Quando le regole
le fanno i burocrati *di Ezio Audano*

5 Ri-formarsi
di Valerio Semprevivo

6 L'ANBIMA ospite al Salone del Libro alla presentazione
de "La Musica e il Volo" *di Alessandro Spezzano*

8 Tanti iscritti al Corso teorico-pratico
"Bande in Movimento" *di Osvaldo Boggione e Marco Borsi*

10 I nostri giovani musicisti nell'esperienza
delle Bande Giovanili: Lorenzo e Giorgia

12 Eurovision Song Contest: la Musica che unisce
di Daniela Terracciano, Federica Tomaino e Gianluca Ghiadi

14 Gli "strumenti" delle Majorettes:
i pom pons

16 Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali
e Formative: Salve d'Onore di Thomas Altana *di Valerio Semprevivo*

18 ANBIMA Biella
e le giovani promesse musicali *di Emile Martano*

19 Danila Andreis
e l'esperienza americana

21 Ensemble Workshop
finalmente si riparte *di Massimo Bozzotto*

22 "La Volpina" di Lesa compie 155 anni e festeggia
con un libro, una mostra e un concerto *di Maria Grazia Todesco*

24 Le Bande ANBIMA sfilano a Torino
per la Festa di San Giovanni *di Pierfranco Signetto*

26 La Filarmonica Volpianese ricorda il Cav. Piero Cerutti
con il Secondo Festival *di Daniele Andriani*

28 Seconda Edizione di "Colle in Musica" a Rubiana:
la riconferma di un successo

30 150 (+2) candeline
per la Società Filarmonica di Bruzolo *di Francesca Olivero*

32 Una serata speciale a Verolengo:
va in scena la "Primavera Latina" *di Alberto Autino*

34 La Banda Musicale di Rosta
compie 100 anni (+1) *di Wilma Fillia*

35 I "Music Piemonteis" di Ciriè ricordano Ugo Bairo,
Fondatore e Direttore Artistico

36 Intensa attività
per la Banda Giovanile ANBIMA VCO *di Antonella Rosa*

38 Strepitoso successo a Bannio per la quarta edizione
del Concorso Interbandistico *di Thomas Altana*

Quando le regole le fanno i burocrati!

2 / 2022

Nella rovente estate ci giunge notizia che il Senato ha dato un primo parere favorevole alla nuova normativa fiscale del Terzo Settore. Un ulteriore passo avanti fatto sul piano dell'attuazione del D.Lgs. 117/17, anche se non definitivo perché sarà l'Unione Europea che dovrà darne l'imprimatur.

Un percorso a dir poco estenuante per una riforma che rappresenta un cambio epocale con positivi aspetti di valorizzazione dell'opera sociale, culturale ed aggregativa svolta sul territorio nazionale dal mondo dell'associazionismo, del volontariato e della solidarietà, che nella gran parte delle realtà agisce in modo sussidiario alle carenze dello Stato. Cinque anni che hanno creato grandi attese ma che, stante le lungaggini ed i ritardi, rischiano di divenire il cavallo di battaglia dei detrattori della riforma, scoraggiando per contro coloro che in questo processo avevano riposto grandi attese.

Ma se una mezza notizia positiva giunge, una nuova difficoltà per le nostre associazioni si aggiunge.

Pare che il Ministero del Lavoro stia ponendo il veto all'iscrizione e alla trasmigrazione al RUNTS per quelle associazioni che non prevedano la possibilità di far votare i minorenni (o comunque i gestori della loro responsabilità genitoriale), con l'obbligo di aggiornamento degli statuti per quanti risultino già iscritti al RUNTS e ai Registri Regionali. Ma voglio venire al dunque.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che con la nota n. 1309 del 06/02/2019 ha ribadito che: "... anche con riferimento al diritto di voto, recenti orientamenti giurisprudenziali (Cass. Sez. VI 04.10.2017 n. 23228) hanno chiarito l'illegittima esclusione dal diritto di voto degli associati minorenni, considerato che il relativo esercizio, in caso di minore età, deve ritenersi attribuito ex lege, per i soci minori, agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi."

E su questi contenuti nell'associazionismo si è aperto il dibattito in quanto, se da un lato l'art. 148 – comma 8 – punto c) del TUIR prevede "... per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione", dall'altro canto l'art. 320 del Codice Civile recita testualmente: "I genitori congiuntamente, o quello di essi che esercita in via esclusiva la responsabilità genitoriale, rappresentano i figli nati e nati, fino alla maggiore età o all'emancipazione, in tutti gli atti civili e ne amministrano i beni".

In una logica contraddittoria e confusionaria tutta italiana è però importante considerare che il conferire l'elettorato attivo agli esercenti della responsabilità genitoriale (che non necessariamente sono soci dell'associazione) allarga l'aspetto decisionale dell'associazione a persone che potrebbero anche non condividere o non assimilare a pieno le finalità associative, o che comunque possono non essere completamente addentro alle dinamiche gestionali dell'associazione, condizioni che potrebbero rivelarsi un elemento di difficile gestione soprattutto in quelle associazioni in cui vi sia prevalenza di soci minori iscritti.

Si motiva che con tale azione si intende far rispettare il principio fondamentale della democraticità sul quale si basa il Codice del Terzo Settore ma, nel contempo, chi vive la vita associativa con il proprio quotidiano impegno si domanda se è altrettanto democratico affidare i destini di un sodalizio a chi non vive, o vive solo in parte, le quotidiane problematiche del tenere in vita un'associazione basata solo ed esclusivamente sull'impegno volontario.

Lascio a voi cari lettori ogni riflessione e considerazione!

Ezio Audano
Presidente Regionale
ANBIMA Piemonte

*"Il dubbio è scomodo ma solo gli imbecilli non ne hanno."
Voltaire*

Ri-formarsi

Le varie ondate della pandemia non solo hanno sospeso e rallentato le attività delle bande musicali, ma hanno influito anche pesantemente sulle attività di formazione sia rivolte agli strumentisti che ai direttori. Per ovvi motivi le prime non sono state organizzate, mentre le seconde sono state attivate in modalità online.

Ora che la situazione, anche grazie alla campagna di vaccinazione, è decisamente migliorata (pur in presenza di varianti del virus che continuano a circolare) bisogna riprendere a pieno ritmo quella che per ANBIMA Piemonte è stata la stella polare del suo agire. Quindi stage, incontri di formazione sul modello del progetto "GIOVANINBANDA", magari in collaborazione con le istituzioni scolastiche con cui l'ANBIMA Piemonte ha sottoscritto i protocolli d'intesa e master per musicisti over 30, sulla falsariga di quello organizzato a luglio a Bra (CN), rivolti agli strumentisti e corsi base per aspiranti direttori e corsi intermedi ed avanzati rivolti ai direttori già in attività.

Occorre riprendere, seppur gradatamente, quel circolo virtuoso che ha consentito negli scorsi anni di avere tutti i tre livelli attivi contemporaneamente così da ampliare sempre più la platea dei direttori preparati e consapevoli delle competenze che occorre avere per svolgere questo delicato e fondamentale ruolo. Restando in argomento, è emersa l'esigenza di elaborare con chiarezza gli obiettivi che devono essere conseguiti al termine dei tre livelli, in modo che, per esempio, un corsista che si iscriva al corso base in provincia di Torino e consegua l'idoneità possa iscriversi di diritto al corso intermedio organizzato nel VCO. Su questo tema sta lavorando il Gruppo di Lavoro Tematico Bande di ANBIMA Piemonte, partendo ovviamente da quanto è stato organizzato in passato. Un'altra modalità formativa che può fornire ottimi spunti per migliorare il livello delle nostre bande musicali, che purtroppo non è mai del tutto decollata, è quella della rassegna con la presenza di una commissione di ascolto.

In sostanza si tratta di un evento pubblico che andrebbe organizzato a livello provinciale e/o interprovinciale con cadenza biennale o quadriennale, per il quale è stato stilato un regolamento che prevede, tra l'altro, che le bande si debbano presentare con

l'organico inserito all'atto dell'iscrizione all'ANBIMA nell'anno precedente alla Rassegna, in cui le bande presentano un programma libero che deve contenere almeno un brano originale per banda, di cui fornirà le partiture originali, partendo dal quale la Commissione formulerà osservazioni e indicazioni per il miglioramento qualitativo del complesso che saranno illustrate e discusse con il direttore.

Quindi nessuna classifica, ma un confronto sano e stimolante che può solo essere di beneficio per chi partecipa.

È evidente come nel nostro movimento bandistico non sia ancora del tutto maturata una mentalità che metta le occasioni di crescita al primo posto dell'azione, siano esse esperienze con direttori esterni che la partecipazione a rassegne o concorsi anche solo in categoria libera; tuttavia, penso che come Associazione abbiamo il dovere di creare queste situazioni, consapevoli che si tratta di un lavoro che darà frutti a medio/lungo termine.

Valerio Semprevivo
 Coordinatore
 del Gruppo di Lavoro Tematico Bande
 di ANBIMA Piemonte



L'ANBIMA ospite al Salone del Libro alla presentazione de "La Musica e il volo"

2 / 2022

Il Salone del Libro di Torino è un appuntamento esclusivo per la cultura. All'interno delle ex aree industriali del Lingotto, riconvertite a padiglioni espositivi, trova posto una delle più floride manifestazioni di cultura a livello nazionale. Basti rammentare



soltanto i numeri del Salone del Libro di quest'anno per comprendere la portata e l'importanza dell'evento: oltre mille editori, dai grandi gruppi agli indipendenti, un percorso espositivo di 63.000 mq. e 150.000 visitatori all'incirca.

In questa importante cornice, ANBIMA, nella persona del Vice-Presidente Nazionale prof. Ezio Audano, è intervenuta, come ospite d'eccezione, alla presentazione dell'ultimo libro della dott.ssa Enrica Donisi, "La musica e il volo", commissionato dall'Aeronautica Militare e con la prefazione a cura del Ministro della Difesa on. Lorenzo Guerini. La presentazione si è svolta presso lo stand del Ministero della Difesa alla presenza di Autorità Militari e di un folto pubblico.

Come ha spiegato il Colonnello Gerardo Cervoni, direttore dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare, il libro "La musica e il volo" nasce dalla volontà di realizzare un volume sulla storia della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare che coinvolgesse non soltanto la storia istituzionale della formazione ma anche il repertorio artistico della Banda. Per la realizzazione di quest'opera, l'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare si è affidato alla indiscussa competenza della dottoressa Enrica Donisi, ricercatrice in Storia della musica ed autrice di numerose opere sulla storia e la cultura musicale italiana.

Come osservato dal dott. Marco Regi, ricercatore di Storia della musica coinvolto nella presentazione del libro in veste di moderatore della discussione, l'opera si fonda su un'accurata ricerca archivistica, effettuata dalla dottoressa Donisi, da cui sono emersi molti documenti inediti sulla musica, compositori sconosciuti e tantissime partiture dedicate alla banda: testimonianza di questo accurato lavoro archivistico è, in particolare, l'appendice del libro in cui vengono riportati scritti dei direttori della Banda dell'Aeronautica, documenti e partiture musicali scritte per questa formazione.

Ciò che colpisce fin dalle prime pagine del libro è senz'altro l'ampio spettro narrativo che lo caratterizza: l'opera infatti non si limita al racconto della storia istituzionale della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare ma



coinvolge anche (e soprattutto) la storia musicale della formazione, attraverso un esame puntuale e competente dell'evoluzione del repertorio musicale della Banda, con uno sguardo attento al contesto culturale e sociale in cui si sviluppa la storia della Banda Musicale dell'Aeronautica.

L'opera offre, in particolare, un'interessante lettura dell'evoluzione della cultura musicale bandistica in Italia, trattando non soltanto delle bande musicali militari ma anche delle "Musiche civiche", antenate delle odierne bande musicali cittadine.

Grazie alla loro attività musicale, infatti, le bande musicali militari sono state un formidabile veicolo di diffusione della cultura musicale nella società dell'Italia dell'Ottocento: una società caratterizzata dalla povertà e dall'analfabetismo e dove l'apprendimento della musica era appannaggio esclusivo dei ceti più elevati. In questo contesto culturale, come ha osservato il Vice-Presidente Audano nel suo intervento, le bande musicali militari erano uno dei pochi, se non l'unico, veicolo di diffusione della cultura musicale: il cittadino comune, infatti, poteva accedere gratuitamente all'apprendimento della musica soltanto entrando a far parte di queste formazioni, dove imparava a suonare uno strumento musicale e si avvicinava allo studio della musica d'opera attraverso anche le marce sinfoniche. Proprio in virtù di questa capacità di diffondere la cultura musicale, le bande musicali militari, in molti casi, hanno favorito la costituzione delle musiche civiche. Queste formazioni, infatti, venivano costituite da militari in congedo, che avevano fatto parte delle bande militari, con lo scopo di rendere omaggio alle cerimonie civili e religiose. L'importanza dell'insegnamento musicale derivante dalle bande musicali militari, ha spiegato il

Vice-Presidente Audano, non è venuta meno neanche con l'avvento dell'istruzione obbligatoria e l'inserimento della musica tra le materie di studio. La formazione musicale, infatti, non seguiva un percorso di apprendimento strutturato e veniva impartita sulla base della concreta esperienza nella pratica dei docenti provenienti anche dalle bande militari. Certamente, come ha affermato la dott.ssa Donisi nel primo capitolo del suo libro, la tradizione delle bande musicali militari ha contribuito anche a raffinare il gusto estetico del repertorio bandistico italiano. Le Autorità Militari, infatti, hanno investito nelle formazioni bandistiche militari, dotandole di una strumentazione adeguata ad eseguire anche brani d'opera, ed affidandole a direttori e compositori di altissimo profilo: un esempio è proprio la Banda Musicale dell'Aeronautica Militare che ha eseguito il suo primo concerto sotto la direzione del Maestro Pietro Mascagni.

Una storia, quella delle bande musicali militari e delle musiche civiche, che testimonia il ruolo fondamentale della banda nella diffusione della cultura musicale in Italia.

Ancora oggi le bande sono uno dei principali veicoli di diffusione della cultura musicale: come osservato dal Vice-Presidente Audano a conclusione del suo intervento, oggi la maggior parte

degli studenti di strumenti a fiato e percussioni, che frequentano gli Istituti Musicali ed i Conservatori, provengono dalle bande musicali. Questo dato testimonia non soltanto l'immutato ruolo della banda quale diffusore della cultura musicale ma anche l'altissima qualità dell'insegnamento impartito dalle scuole di musica delle bande e la necessità imprescindibile che tale metodo di insegnamento venga effettivamente riconosciuto e valorizzato dal Sistema di Istruzione Nazionale. Le bande musicali sono un patrimonio culturale e sociale con una grandissima storia che deve essere raccontata e messa adeguatamente in luce.

È bello vedere che studiosi competenti, come la dott.ssa Enrica Donisi, pongano la banda musicale al centro delle loro ricerche. La loro opera, insieme all'attività di ANBIMA, contribuisce a diffondere un importante messaggio nella società: che la banda non è solo un gruppetto di persone mal assortito che suona per scherzo (come purtroppo a volte viene vista dalla cultura di massa), ma un vero e proprio centro di apprendimento e di aggregazione dove persone di tutte le età apprendono la bellezza dell'arte musicale e la cultura dello stare insieme.

Alessandro Spezzano



Tanti iscritti al Corso teorico-pratico "Bande in Movimento"

2 / 2022



**anbima
Piemonte**

Bande in Movimento

Il cerimoniale durante le ricorrenze istituzionali

Corso teorico e pratico sui protocolli da seguire e sull'esecuzione dei brani nelle manifestazioni pubbliche, nelle sfilate, parate e processioni.

Docente: M° Marco Calandri

Inquadra il QR code per l'iscrizione:



**Termine per le iscrizioni
Sabato 2 aprile 2022**

**Lunedì
4 e 11 Aprile 2022
alle ore 21.00
corso teorico on line.
(seguirà in altra data la
prova pratica)**

**Il programma
completo del corso è
consultabile sul sito:
[www.anbima.it/
piemonte](http://www.anbima.it/piemonte)**

**La partecipazione è
gratuita per i tesserati
ANBIMA**

**Per informazioni:
3394329968 - 3391778536**

La Fanfara della Brigata Alpina Taurinense
in immagini di repertorio



Quante volte ci siamo chiesti come comportarsi durante una manifestazione istituzionale? Quanti squilli per un'alzabandiera, come fermarsi tutti insieme durante una sfilata? "Bande in movimento" aveva l'obiettivo di dirimere tutti i dubbi del caso.

Grazie alla disponibilità del Maestro Marco Calandri, direttore della Fanfara Alpina Taurinense, ANBIMA Piemonte ha organizzato un corso diviso in due momenti: una prima parte teorica *online* divisa in due serate, dove il Maestro ha trasmesso ai numerosi corsisti le buone pratiche su come comportarsi e su cosa suonare nelle diverse occasioni dettate dai Cerimoniali.

Un programma molto dettagliato e molto specifico che servirà sicuramente ai tanti che hanno assistito alle lezioni, a toglierli dall'imbarazzo nel momento in cui si troveranno d'ora in poi a confrontarsi con autorità civili e militari su come condurre una ricorrenza istituzionale.

Per la parte pratica si sono previsti due appuntamenti, uno in Provincia di Torino ed uno in quella di Cuneo, avevano lo scopo di trasferire "sul campo" quanto trattato nelle lezioni teoriche.

Per la Provincia di Torino il Corso si è tenuto sabato 11 giugno presso il Velodromo "Francone" di San Francesco al Campo, in una giornata decisamente assolata; per la provincia di Cuneo invece il corso si è tenuto il 25 giugno presso la caserma "I. Vian" di San Rocco Castagnaretta; in entrambe le occasioni erano presenti una quarantina di musicisti.

I corsisti, dopo un ripasso della parte teorica in cui il M° Calandri ha ribadito i tantissimi dettagli sul Cerimoniale, hanno avuto indicazioni su come allinearsi, distanziarsi e inquadarsi sul campo, con una particolare attenzione ai protocolli da seguire nelle parate e nelle processioni.

I numerosi partecipanti hanno imbracciato gli strumenti e si sono disposti per righe e per file per apprendere tecniche di allineamento e schieramento, sul come si svolta marciando senza perdere la formazione e mantenendo il distanziamento.

Seguiti, guidati e stimolati dal M° Calandri, i musicisti hanno marciato eseguendo alcune "manovre" classiche delle parate quali marciare dritto e svoltare a destra e a sinistra, fermarsi suonando, conversioni

interne e altre numerose pratiche da sfilata.
Si ringrazia la Società Filarmonica "La Vittoriosa" di San Francesco al Campo per la collaborazione e per la possibilità dell'utilizzo del Velodromo "Francone" e la Società filarmonica "A. Vessella" di Caraglio, che insieme a tutti i partecipanti, si sono prodigati per la buona riuscita delle esercitazioni pratiche.

Un ringraziamento particolare al Comando del 2°

Reggimento Alpini per la concessione dell'uso della caserma "I. Vian" di Cuneo e naturalmente al M° Calandri per il prezioso tempo dedicato all'iniziativa. Un'occasione di crescita che va ad aggiungersi ai tanti progetti didattici che ANBIMA Piemonte propone nel tempo ai propri associati.

Osvaldo Boggione e Marco Borsi

2, 2022

- Sintesi programma del corso -

Il ruolo del capobanda

*Incarico e Competenze
Responsabilità
Preparazione tecnico-musicale*

Brevi cenni storici

Gestione dei musicisti

L'organico: composizione e disposizione

Il repertorio: considerazioni e suggerimenti

L'aspetto cerimoniale legato al protocollo di Stato per eventi celebrativi e ricorrenze istituzionali

*Alzabandiera, Inno nazionale (marciato, statico)
Onori ai caduti, Inno del Piave, Silenzio
Eventuali rese di onori a Presidente della Repubblica, Ministri, Prefetto
Cerimonie funebri*

Citazione delle norme di cerimoniale, servizio territoriale

Le sfilate

*(partenza, fermate, conversioni, cadenze, l'attacco dei brani,
la figura del mazziere e dei tamburi imperiali, scelta dei brani)*

Le Processioni

I movimenti formali e figurativi

(con eventuali cenni a brevi esibizioni coreografiche)

Considerazioni sul repertorio mirato alla miglior resa dell'assetto formale, l'utilizzo delle percussioni, repertorio istituzionale

Esercitazioni pratiche

*Prove pratiche di attacco/chiusura di un brano in assetto "da parata"
Assetto formale: nozioni basilari ed esercitazione pratica
La sfilata*

Le cerimonie

I nostri giovani musicisti e l'esperienza nelle Bande Giovanili

2 / 2022

Lorenzo

Mi chiamo Lorenzo Merini, ho sedici anni, abito a Villar Focchiardo in Valle di Susa e, sulle orme dei miei nonni e dei miei genitori, suono in banda da quando avevo otto anni. Ho iniziato con la batteria e le percussioni, poi quando ho cominciato a frequentare la scuola media mi sono iscritto all'indirizzo musicale e ho scelto il saxofono: proprio a scuola, grazie anche al mio insegnante, è nata la mia grande passione per il sax.

Durante il lungo periodo di inattività delle bande dovuto alla pandemia, ho spesso detto ai miei genitori che mi sarebbe piaciuto provare un'esperienza musicale con altri giovani. Lo scorso anno mia mamma mi ha proposto di andare ad assistere al concerto della Banda Giovanile Regionale che si sarebbe esibita a Venaus ai primi di settembre e, a fine esibizione, ho

chiesto cosa fosse necessario per far parte di quella formazione. I dirigenti dell'ANBIMA mi hanno proposto di entrare a far parte della Banda Provinciale e la settimana successiva ho cominciato a partecipare alle prove della BangTO. Fin dalla prima prova mi sono ritrovato in un ambiente sereno composto da giovani appassionati di musica come me e più o meno della mia stessa età e mi sono trovato bene fin da subito, stringendo rapporti di amicizia con i miei compagni e anche con il Maestro Belloli. Verso il mese di dicembre sono stato invitato a partecipare alle attività della Banda Regionale e, con entusiasmo, ho accolto la proposta. Con me sono entrati a far parte della Banda Regionale molti altri ragazzi che hanno rinnovato l'organico fermo da alcuni anni. Qui sono uno tra i più piccoli, ma, nonostante ciò, ho trovato un ambiente accogliente per tutti ed è stato piacevole confrontarsi con giovani provenienti da altre province e con storie musicali alle spalle simili o differenti dalla mia.

Dal punto di vista musicale ho notato in me una crescita grazie anche alla difficoltà dei brani eseguiti che, difficilmente, sarebbe possibile eseguirli nelle bande di cui faccio parte. Ho potuto imparare molto sia dal Maestro Riccardo Armari che da tutti i miei compagni, durante le prove ma anche nei momenti liberi in cui l'argomento principale era sempre la musica. Poiché le prove spesso si svolgevano in modo intensivo per un intero weekend, i momenti dei pasti e del pernottamento in hotel sono diventati l'occasione per conoscersi e per condividere momenti di divertimento. La partecipazione alle attività è stata molto impegnativa, sia per me a causa delle lunghe ore di prove sia per la mia famiglia che ha dovuto portarmi fino al luogo delle prove, ma nonostante questo è un'esperienza che mi ha ripagato dei sacrifici fatti. Il confronto con ragazzi più grandi e più preparati di me a livello musicale, mi ha spronato ad approfondire lo studio della musica per cui mi sono iscritto per il prossimo anno al Conservatorio di Torino.

Ringrazio i dirigenti dell'ANBIMA che mi hanno dato l'opportunità di suonare con tanti altri giovani appassionati di musica e mi dispiace che in questo periodo le nostre Bande di paese siano in difficoltà a trovare nuovi ragazzi che abbiano voglia di studiare e di partecipare alle attività.



Giorgia

Appena arrivata nella Banda Giovanile Regionale ho incontrato subito un gruppo stupendo, composto da tanti ragazzi e musicisti di alto livello.

L'organizzazione è sempre stata eccelsa nell'aiutarci e il direttore sublime nel far suonare al meglio l'organico. I concerti sono stati tutti molto soddisfacenti e ogni prova era volta a far sì che tutti potessero dare il meglio.

I brani erano tutti interessanti e unici nel loro singolo, creando così un repertorio complesso ma decisamente interessante e intrigante all'ascolto.

Credo che il mio modo di suonare sia migliorato grazie a così tante ore di prove, potersi ascoltare gli uni con gli altri, ha sicuramente migliorato il mio modo di suonare. Sono rimasta decisamente contenta e soddisfatta dell'esperienza svolta e ciò mi rende vogliosa di continuare a suonare e partecipare nel gruppo anche se i 210 km di distanza tra Varzo, dove abito, e Sangano, dove generalmente si tenevano le prove, è considerevole e il viaggio di andata e ritorno in giornata non è proprio una passeggiata.

Sicuramente nella mia Banda, il Corpo Musicale Varzese, parlerò della mia esperienza sia nella Banda Regionale che in quella Provinciale, mi piacerebbe riuscire a trasmettere a tutti i componenti quanto sia bello poter essere così legati e fare un bel gruppo e, soprattutto, racconterò di quanto il maestro ci motiva e ci dà la carica per fare quello che facciamo.

Anche ai ragazzi della minibanda racconterò di quest'esperienza sperando che, magari, in futuro anche loro potranno sperimentare le stesse sensazioni.



MODULO ABBONAMENTI INDIVIDUALI

Per richiedere l'abbonamento individuale annuale (**3 numeri**) alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a: **ANBIMA PIEMONTE - C.so Machiavelli 24 - 10078 VENARIA REALE (TO)**

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.

Eurovision Song Contest: la musica che unisce

2 / 2022

Grazie all'iniziativa della Giunta della Regione, che ha deciso di destinare ai gruppi musicali piemontesi i biglietti per accedere agli spettacoli dell'Eurovision Song Contest che si è svolto a Torino dal 9 al 14 maggio, ha visto la presenza di molti musicisti associati all'ANBIMA.

A seguito della specifica richiesta, infatti, la Presidenza ANBIMA Piemonte aveva trasmesso gli indirizzi mail delle UdB associate per permettere agli uffici di inviare la comunicazione dove veniva richiesto il nominativo a cui spedire il biglietto per assistere all'evento.

Chi ha avuto la fortuna di partecipare si è ritrovato

in uno spettacolo che andava oltre a quello che si svolgeva all'interno del Palaolimpico, sul palco allestito per l'occasione, ma che si apriva alle piazze ed a spazi attrezzati della città.

L'iniziativa è stata accolta con grande soddisfazione dai nostri musicisti e coristi che hanno così potuto assistere all'evento, consci di essere gli inviati più genuini di un movimento popolare che contribuisce a diffondere una lingua universale che non conosce confini e di essere i rappresentanti di uno spartito perfetto che non ha bisogno di traduzioni, il tutto vissuto con il più sincero spirito di chi fa della musica una grande passione.

Quando si dice che la musica è un linguaggio universale, non è una frase fatta, di circostanza, ma è una realtà vera e concreta e abbiamo potuto toccare con mano questa esperienza, grazie all'Eurovision Song Contest, che quest'anno si è svolto a Torino.

Il pubblico proveniente da ogni parte di Europa (e non solo) e la varietà poliedrica dei generi musicali e degli artisti, non è stato un ostacolo, anzi ha regalato tre ore di show in cui il pubblico ha avuto l'opportunità di vivere un'esperienza unica ed appagante.

Dopo un lungo periodo di chiusure, di divieti, di assenza di momenti di condivisione, vedere così tante persone e culture riunite per un evento del genere è stato emozionante, una boccata di ossigeno che ha dato ulteriore carburante alla passione per la musica e lo stimolo per continuare a scoprire, ascoltare e praticare la musica senza porsi barriere e limitazioni.

Torino si è colorata e riempita di persone provenienti da quasi tutta l'Europa e l'aver assistito di persona allo spettacolo, ci ha fatto rendere conto di quanto sia vero il fatto che la musica unisce le persone.

Ci ha fatto sentire parte di un gruppo, di un paese e di comunità diverse ed uniche, che insieme realizzano e rappresentano un futuro.

Un futuro variopinto e pieno di talento, composto da tante sfaccettature diverse ed esclusive, che arricchiscono la cultura di ognuno di noi e ci permettono di ampliare le nostre conoscenze. Tutti sotto un unico cappello: la musica.

Non c'è colore, non c'è razza, non c'è età e quest'anno abbiamo potuto toccare con mano questa realtà grazie all'Eurovision Song Contest.

Daniela Terracciano
e Federica Tomaino



Quest'anno la città di Torino è stata la cornice di un'opera enorme, ben più grande della cornice stessa: l'Eurovision Song Contest.

Grazie all'Eurovision a Torino si sono riuniti paesi e culture di tutta Europa e non solo, manifestando la loro stravaganza, sia nello show che al di fuori dello show.

Dalla varietà delle canzoni e degli stili musicali di ogni stato partecipante, lo spettacolo non era solo all'interno del Pala Alpitour, sul palco allestito per l'occasione, ma anche tra le piazze, le regge e i monumenti più belli della città.

Grazie alla musica la città si è di nuovo colorata di



varie sfumature, dal giallo della Norvegia, al rosso della Spagna e così via con altri cento colori tutti uno diverso dall'altro.

Si può dire che, grazie all'Eurovision Song Contest, Torino si è presa una boccata d'aria, dopo due anni molto difficili per l'Italia e tutto il mondo, dovuti alla pandemia.

Il tutto a conferma del detto che la musica è proprio una lingua che non conosce confini, uno spartito che non ha bisogno di traduzioni... una lingua universale, ed anche un legante perfetto per ogni cosa, per ogni situazione.

Gianluca Ghiadi



Gli "strumenti" delle Majorettes: i pom pons

2 / 2022

I pom pons, insieme al baton, sono uno degli attrezzi più utilizzati dai gruppi di majorettes, con i loro colori permettono di creare infatti coreografie vivaci e di grande effetto cromatico.

Si utilizzano sempre in coppia, spesso vengono scelti di due colori differenti per poter giocare con gli effetti dati dall'alternanza di colori; solitamente si scelgono tonalità che riprendono la divisa del gruppo, la capitana può scegliere una sfumatura differente rispetto al resto del gruppo.

Con i pom pons è possibile eseguire numerose figure, il regolamento MWF tradotto da ANBIMA majorettes le classifica in tre differenti livelli con crescente difficoltà d'esecuzione.

Nei primi due livelli il pom pon può essere mantenuto fermo mentre va agitato costantemente nelle figure del terzo livello.

Si possono eseguire cerchi con le braccia, ondeggi, lanci sia semplici che con il giro, passaggi e scivolate su braccia, gambe e corpo, scambi tra le mani o tra le ragazze. Questi movimenti si accompagnano sia con la marcia sia con passi di danza. La peculiarità di questo attrezzo è il fatto di poter creare, avvicinando i pom pons delle ragazze con una precisa tecnica, onde ma anche forme geometriche, lettere o numeri. Sfruttando i colori dei pom pons si può lasciare via libera



alla fantasia per creare spostamenti con bellissimi giochi di colore, i cambi di formazione dovrebbero essere rapidi e ravvicinati tra loro (l'ideale sarebbe ogni 16 tempi da 8). Sul canale YouTube di ANBIMA majorettes è disponibile un video dimostrativo dei vari movimenti possibili.

I pom pons utilizzati dai gruppi piemontesi sino a pochi anni fa erano tipicamente fatti di rafia (tanti fili riuniti in un pomello), alcuni gruppi li avevano addirittura creati a mano sfruttando il prezioso aiuto



delle mamme e sostenitrici del gruppo. Questi in rafia devono essere agitati con maggiore energia e continuità per creare un bell'effetto ed è più complesso, ma possibile, creare onde e figure geometriche. Oggi sono in vendita pom pons molto scenografici, fatti da striscioline di materiale sintetico tagliato a laser e riunite da un'impugnatura centrale; possono essere in tinta unita opaca o con un effetto perlescente detto "olografico" che riflettendo la luce del sole creano bellissimi e scenografici effetti cromatici.

Sono un attrezzo molto adatto anche alle junior e alle bambine più piccole da poco entrate nel gruppo, infatti possono dare molta soddisfazione nell'eseguire le coreografie anche se non si ha ancora molta manualità e coordinazione nell'uso del baton.

Fondamentali per la buona riuscita delle coreografie con i pom pons sono come sempre, energia, sincronismo dei movimenti, grazia ed eleganza nell'eseguire i vari elementi della coreografia che può essere molto originale e fantasiosa.

Tramite i QR code potete vedere il video realizzato da ANBIMA majorettes per spiegare e mostrare i livelli di utilizzo dei pom pons e anche il video dell'onda gigante che era stata realizzata dalle majorettes che avevano partecipato allo stage ANBIMA svoltosi a Villanova d'Asti nel 2019.

Da vedere:

Link onda:

<https://fb.watch/aINfpjOYCT/>



Link video

realizzato da ANBIMA majorettes:

<https://youtu.be/9Q5IUyaQGxg>



2, 2022



ANBIMA Piemonte ha sottoscritto una convenzione con la ditta OVAC 2, azienda specializzata da oltre 30 anni nella personalizzazione di abbigliamento e accessori con particolare attenzione alla soddisfazione del cliente attraverso la fornitura di prodotti di selezionata qualità.

OVAC 2 ha sede in Torino, Via Sandigliano 3, tel. 011.24.20.978

Potete rivolgervi ai titolari Silvia Tacconi e Francesco Pizzolato per soddisfare le vostre esigenze relative a: divise, capi di abbigliamento personalizzati, labari, crest, gadget, e prodotti speciali ricamati.

Scontistica riservata agli associati ANBIMA.

Troverete il catalogo realizzato appositamente per noi sul sito web ANBIMA:

<https://www.anbima.it/piemonte/regionepiemonte-piemonte-convenzioni>

Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali e Formative

2 / 2022

SALVE D'ONORE

*Overture for Wind Band di Thomas Altana
edita dalle Edizioni Musicali Eufonia*

Salve d'Onore è un'ouverture per banda, il mio primo lavoro di composizione dedicato al quarto centenario di fondazione della Milizia Tradizionale di Bannio e del Santuario della Madonna della Neve, un brano che nasce dal cuore di un banniese che ancora crede in questi valori e in queste tradizioni che sono fortunatamente ancora radicate nel nostro paese.

Il titolo ha un duplice significato. Il "Salve" è il saluto alla Madonna (Salve Regina), ma la salve d'onore è anche la scarica a salve che viene effettuata durante le parate della Milizia. La Milizia di Bannio è legata votivamente alla Madonna della Neve e quindi il titolo scelto vuole rappresentare il forte legame tra queste due componenti che sono l'essenza della tradizione e cultura banniese.

Il brano si ispira per intero alle melodie dei pifferi e tamburi della Milizia con una parte centrale in cui viene rivisitato un antico canto dedicato alla Madonna della Neve e cantato a Bannio (VB) il 5 agosto, giorno della festa votiva alla Madonna, quando la Madonna sale accompagnata da una suggestiva pioggia di petali.

Il brano *Salve d'Onore* è stato pubblicato nell'aprile 2022 dalle Edizioni Musicali Eufonia (grado di difficoltà 2,5).

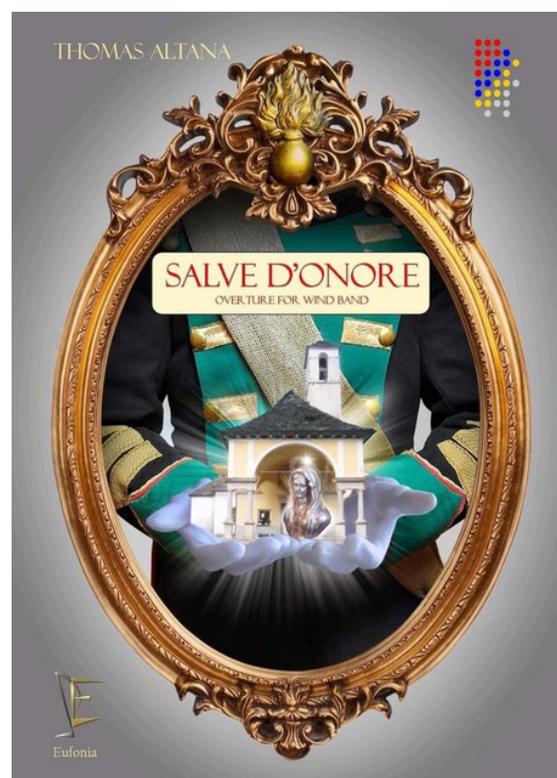
STRUTTURA

La struttura del brano è quella tipica dell'ouverture italiana. L'introduzione viene affidata a trombe e tromboni (dalla terza battuta) che riprendono l'inizio della canzone che i pifferi e tamburi della Milizia suonano ad ogni inizio di marcia, mentre la risposta dei corni, sax alti e tenori è il preludio di un'altra canzone di marcia denominata "Secunda Carol". La "Carol" è la strada del borgo banniese che i soldati percorrono per raggiungere la piazza centrale nei giorni della festa (5 agosto e prima domenica di agosto). Il tema che segue è ispirato alla musica barocca, epoca a cui risale la fondazione della Milizia Tradizionale (1622), una sorta di inno del quarto centenario, semplice, orecchiabile e anche di facile esecuzione.

Segue una parte centrale in cui le trombe (poi in aggiunta i tromboni) riprendono la seconda canzone dei pifferi e tamburi. Alla ripetizione di questa frase si aggiungono anche flauti e clarinetti che con le terzine di quarti richiamano un altro tema dei pifferi e tamburi che si incastra con la melodia delle trombe.

La prima parte del lento è uno scambio delle due melodie che vengono suonate, la prima all'ingresso della Chiesa di San Bartolomeo (tromba con sordina e canone di euponi), la seconda (clarinetti con canone di corni e poi flauto) quella che viene suonata all'ingresso del Santuario della Madonna della Neve. Sono tutti piccoli estratti che vengono richiamati qua e là. Il rullante segna la marcia della Milizia nel suo passo ritmato.

Poi la rivisitazione del canto alla Madonna della Neve, una prima parte delicata affidata prima ai legni (con



aggiunta di una tuba) e poi ripresa dagli ottoni per poi unirsi nella frase finale.

Infine, nello stile tipico dell'ouverture, la ripresa (in altra tonalità) dell'inno iniziale con un finale che richiama la prima frase del brano, il tutto enfatizzato dall'aggiunta delle percussioni.

Vediamo nel dettaglio.

La marcia, scritta in 4/4 e nella tonalità di Mib maggiore, si apre con una lunga introduzione di 16 misure di grande peso sonoro che introduce a misura 17 il primo tema eseguito con sonorità lievi dalla prima tromba e dai flauti all'ottava (vedi incipit) che, dopo un intermezzo più sonoro viene riproposto arricchito da un controtéma e da arpeggi veloci eseguiti dai clarinetti.

A misura 43, in corrispondenza del cambio di tonalità a Lab Maggiore, arriva il tema B eseguito dalla prima tromba e dai primi clarinetti, costituito interamente da semiminime disposte come un grande arpeggio contrappuntato da una parte di basso basata su un'ampia estensione.

A misura 51 cambio di carattere con un tema giocoso (C) affidato ai legni e ripreso a misura 59 da tutta la banda che prepara un altro cambio di tonalità (questa volta a Reb Maggiore) ed una sezione di otto misure a guisa di squillo che prepara il ritorno del tema B questa volta sovrapposto dal tema eseguito in contrattempo da flauti ed ottavino arricchito da mordenti.

A misura 79 ripresa delle prime 4 misure dell'introduzione nella tonalità di impianto, cui segue un breve ponte modulante che porta, introdotto da uno squillo di trombe e tromboni, ad un nuovo tema affidato all'oboe ed ai primi clarinetti, che serve da preludio per la lunga sezione finale del brano che inizia a misura 98 con questa melodia affidata ai clarinetti e sax alti che attraverso una breve progressione porta al climax dell'intera composizione caratterizzato da scale a note ribattute per moto contrario tra gli strumenti acuti e quelli gravi con l'aggiunta di squilli degli ottoni.

Da misura 131 a misura 138 si articola il finale in *ff* che chiude una composizione caratterizzata da sonorità importanti.

Il brano è classificato di Grado 2,5 e ben si adatta per un programma incentrato sull'Ottocento Italiano o di taglio patriottico o per occasioni solenni.

Valerio Semprevivo

Thomas Altana

Di professione avvocato, ha iniziato gli studi musicali all'età di 5 anni con il Maestro Antonio Manti.

Ha poi proseguito con il Maestro Gianni Arfacchia (percussionista della Filarmonica della Scala) specializzandosi prima in percussioni e poi in euponio e trombone.

Dal 2009 ha partecipato a numerosi corsi di direzione con i più importanti esponenti del panorama bandistico internazionale, tra cui Jacob de Haan, Franco Cesarini, Paolo Belloli e Johan de Meij.

Presidente e vice direttore del Premiato Corpo Musicale di Bannio (VB), è l'ideatore e promotore del concorso interbandistico che quest'anno è giunto alla sua quarta edizione.

Dal 2009 al 2015 è stato il direttore del Corpo Musicale di Crevoladossola.

Ha collaborato, sia come strumentista sia come direttore, con numerose formazioni bandistiche della provincia del VCO, Novara e Milano.

Dal 2014 è primo euponio dell'orchestra Accademica di Varese.



ANBIMA Biella e le giovani promesse musicali

2 / 2022

Gabriele Schettini ha solo 5 anni ma già una grande passione e predisposizione per la musica.

Qualche settimana fa, in occasione della conclusione dei corsi musicali 2021-2022, il giovanissimo percussionista ponderanese è stato premiato da Massimo Folli, direttore responsabile della scuola musicale di Ponderano, Luca Vallivero, presidente della banda Gioacchino Rossini, Simone Meliconi, presidente della banda Giacomo Puccini di Gaglianico e da Irene Mosca, docente della scuola di musica.

"Gabriele è stato il più giovane allievo del corso." - spiega Massimo Folli - *"Dopo due anni di stop a causa della pandemia, lo scorso ottobre abbiamo ripreso i nostri corsi. A novembre è iniziato ufficialmente il percorso di tre anni che ha come obiettivo la forma-*

zione di nuovi musicisti. Non è stato semplice tenere unito il gruppo dal 2020 a oggi, vista l'impossibilità non solo di esibirci in pubblico ma anche di ritrovarci per le tradizionali prove settimanali. Il graduale ritorno alla normalità ci ha permesso di riprendere una routine che ci è tanto mancata, importante non solo dal punto di vista tecnico ma, soprattutto, sotto l'aspetto della socializzazione, per i tanti giovani coinvolti nel nostro progetto".

A novembre saranno premiati sette musicisti che hanno conseguito il diploma triennale ed entreranno così ufficialmente a far parte della banda musicale di Ponderano e Gaglianico.

Emile Martano



Danila Andreis e l'esperienza americana

Il Corpo Bandistico Alta Val Tanaro, in concomitanza con l'assemblea generale del 1° luglio, ha festeggiato il ritorno di Danila Andreis, giovane componente della banda, dall'assegnazione scolastica annuale negli Stati Uniti. Abbiamo posto a Danila qualche domanda sulla sua esperienza oltreoceano.

Danila, come hai vissuto il momento in cui hai saputo che eri la vincitrice della borsa di studio?

Quando mi hanno comunicato che avrei partecipato al programma di studio all'estero ho provato un'emozione indescrivibile, talmente forte da restare senza fiato. Ricorderò per sempre quel 26 gennaio 2021: una data particolare che resterà scritta dentro di me con un pennarello indelebile. Felicità, paura, spensieratezza, ansia, desiderio, soddisfazione, tenacia... Insomma, tante piccole, ma al tempo stesso grandi, emozioni che mi hanno spinto la mattina dell'11 agosto 2021 a partire con l'obiettivo di intraprendere e concludere quello che definisco: "Il sogno nel cassetto".

Dov'era la tua "casa americana"?

La mia seconda casa era Williamson, una città situata nello Stato di New York quasi al confine con il Canada. Fin da subito mi sono trovata benissimo nella mia nuova famiglia, nella scuola e nella comunità. Quest'opportunità mi ha permesso di frequentare l'ultimo anno di High School e di far parte della Banda Americana scolastica.

Ecco, parliamo di musica. Quando sei partita hai dovuto lasciare la tua collaborazione musicale con il Corpo Bandistico. Durante quest'anno hai potuto mantenere viva la tua passione?

Sì, certamente. La Banda Musicale Americana di cui ho fatto parte era composta da circa 70 membri con numerose tipologie di strumenti quali per esempio flauti, trombe, corni, percussioni... e vari gli artisti dei brani proposti, da Georges Bizet con "Farandole", Bach, John Powell con "How to train your dragon". Ogni settimana si effettuavano tre prove da circa 40 minuti l'una. Ogni prova prevedeva il riscaldamento degli strumenti attraverso alcuni esercizi indicati dal Maestro, intonazione e successivamente esecuzione dei pezzi musicali assegnati.



È stata una esperienza bellissima e al tempo stesso insperata e adesso posso finalmente dire di aver esaudito un mio desiderio: suonare in una Banda Americana!

Ora sei tornata a Garessio. Penso che la tua mente sia affollata da mille emozioni, ricordi, forse qualche rimpianto. Però vorrei rimanere sulla musica...la tua Banda ti ha festeggiata e riaccolta con orgoglio.

Sì e vorrei ringraziare tutti i musicisti per la festa a sorpresa che mi hanno preparato e per avermi votato come membro del Direttivo del Corpo Bandistico. Questo sarà per me un ulteriore stimolo per cercare di fare bene non solo come musicista ma anche nelle attività di supporto alla banda e di scouting delle nuove leve per cercare di avvicinare alla musica sempre più nuovi giovani.

anbima

Sei della Banda?

*Allora conosci
la famosa canzone.*



La Banda suona per **ME**

*Quando
la Banda arriva
la tristezza se ne va.*

*Quando
la Banda suona
la rosa fiorisce
e l'amore sboccia.*

*Quando
la Banda sfila
i bambini
corrono allegri
e gli uomini seri
lanciano
i cappelli in aria.*

*Quando
la Banda appare
la gente si affaccia,
sbuca dai portoni,
corre nelle strade
e spunta il sole.*

*Quando
la Banda passa
la gente marcia felice
e chi piangeva
torna a sorridere
perchè pensa
che la Banda
suoni proprio per lui.*

*La Banda suona per **ME***

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2022

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto

(pagando subito la differenza)
recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2023.

Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

merula

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



Ensemble Workshop finalmente si riparte

Sabato 1 marzo 2020 durante una riunione del Consiglio Interprovinciale ANBIMA Novara-Vercelli veniva sottoposto all'attenzione dei presenti il progetto denominato "Ensemble Workshop", finalizzato al coinvolgimento di nuovi musicisti nella Rappresentativa Giovanile Interprovinciale. Visto l'interesse dimostrato dai giovani ai progetti legati alle formazioni giovanili si è pensato di organizzare, come già avvenuto in passato, un laboratorio di musica d'insieme. Il progetto si propone di elevare culturalmente e artisticamente l'elemento giovane delle formazioni bandistiche, nella convinzione che i partecipanti si trasformeranno in soggetti propositivi dello sviluppo artistico/musicale, ma anche aggregativo, nelle Bande di appartenenza. Le premesse erano buone, ma esattamente quattro giorni, dopo nulla era più come prima, tutti sappiamo come è andata... Il Covid-19 ha fermato tutto, ed ora dopo due anni esatti, diversi annunci e rinvii, si è svolto il tanto atteso primo incontro; sabato 26 febbraio 2022 presso la sede della Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia (NO) un nutrito numero di partecipanti, provenienti dalle bande del territorio e fiduciosi del progetto, ha varcato la soglia della sala prove. L'esperienza maturata durante le giornate dedicate alla formazione dei giovani strumentisti ha consentito, nell'anno 2008, di creare un laboratorio strumentale di musica d'insieme che ha avuto il supporto e il sostegno del Ma-

estro Compositore Carlo Pirola, docente presso il Conservatorio di Milano di Strumentazione per Banda e grande esperto di bande giovanili. I preziosi insegnamenti del Maestro Pirola, la tenacia e la determinazione del compianto Presidente Regalli coadiuvato da validi collaboratori quali i Maestri Ruspa, Gaboli, Rondi e Paracchini, hanno consentito di creare la prima Rappresentativa Giovanile Provinciale ANBIMA del Piemonte.

Questa prima formazione composta da circa 50 elementi provenienti dalle bande musicali delle provincie di Novara e Vercelli ha saputo farsi apprezzare e ha riscosso consensi in tutte quelle occasioni, e sono state molte, in cui ha potuto esibirsi. Più volte si è rinnovato l'organico inserendo nuovi giovani strumentisti e nuovi direttori tra cui il Maestro Ercole Ceretta, già insegnante in diversi Conservatori e attualmente componente dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.

Quest'anno, in considerazione dei tanti nuovi ingressi, e dopo due anni di pandemia, possiamo

parlare di vera e propria ripartenza che presenta anche una particolare novità: il M° Enrico Momo (vercellese) e il M° Roberto Giuliani (novarese) si alterneranno alla direzione proprio per coniugare le nostre due provincie dispensando ai ragazzi esperienza e professionalità.

I primi mesi di lavoro hanno visto assiduità, studio e attenzione da parte dei partecipanti che fa ben sperare in un prosieguo ricco di soddisfazioni e successi, come quello ottenuto nella prima uscita pubblica della formazione in occasione della manifestazione "Vie in festa" che si è svolta a Grignasco (NO) in cui ci è stata data l'opportunità di eseguire il primo concerto (di rinascita) della Rappresentativa Giovanile ANBIMA Novara-Vercelli.

Nuovi appuntamenti sono già in calendario e altri se ne aggiungeranno. Ora che la Musica ha ripreso a suonare auguriamoci possa non finire mai.

Massimo Bozzotto
Presidente Interprovinciale
ANBIMA NO-VC



"La Volpina" di Lesa compie 155 anni e festeggia con un libro, una mostra ed un concerto

2 / 2022

Il Corpo Bandistico Musicale di Lesa "La Volpina" è stato fondato nel 1867. In questo anno 2022 festeggia il suo 155° anniversario di attività, andando così a collocarsi tra le bande più antiche del Piemonte e d'Italia, tuttora in esercizio. Nasce come tipica "banda di lago" del Lago Maggiore.

Le "bande di lago" sorgevano principalmente per il desiderio della popolazione di fare comunità, di stare assieme in allegria particolarmente nelle feste patronali o altre ricorrenze del luogo, tant'è che al tempo non c'era sagra di paese dove non ci fosse anche la banda! Sagra e banda erano un binomio indissolubile. Imparare a suonare uno strumento ed entrare a far parte di una banda nel 1867, e successivamente, voleva dire anche elevarsi a livello sociale e culturale, con l'orgoglio di portare una divisa uniforme e far parte così di un gruppo associativo importante per la vita del luogo.

La nomea di "Volpina" nasce dal fatto che nel 1867 a Lesa, piccolo centro affacciato sul Lago Maggiore,

c'erano due formazioni bandistiche: "la Bagnaa", chiamata anche la "banda dei ricchi" poiché possedeva maggiori possibilità economiche e perché sovvenzionata dai più benestanti del luogo, e "la Volpina" detta anche la "banda dei poveri". Quest'ultima era chiaramente formata da persone con meno possibilità finanziarie, ma dotate, in compenso, di un maggior spirito di iniziativa.

La "banda dei poveri" aveva un maestro, molto arguto ed attento. Una sera passando "quasi per caso" davanti al luogo dove i musicanti della Bagnaa facevano le prove per imparare una marcia che avrebbero dovuto suonare un mese dopo, l'astuto maestro si mise ad origliare sotto le finestre dove gli "avversari" suonavano.

Dotato di una buona memoria, appena arrivato a casa trascrisse la marcia sul pentagramma. Mise talmente sotto pressione i suoi musicanti che riuscì, in breve tempo, a far imparare e suonare la marcia, tanto che i musicanti uscirono per la prima esibizione prima della "banda dei ricchi".

La cosa fece divertire la popolazione che, da quel giorno, chiamò ufficialmente il gruppo con il nome di "La Volpina", con chiaro riferimento alla furbizia del maestro, paragonata a quella della volpe. Il labaro della banda ha come logo per l'appunto l'animale dal pelo fulvo.

La banda lesiana sin qui ha attraversato tre secoli, subendo due battute d'arresto dovute alle due Guerre mondiali. Come tante bande, nei suoi 155 anni di vita, ha avuto al suo interno un succedersi di volontari: maestri, musicanti, musicisti di Conservatorio, compositori, presidenti, segretari e sostenitori. Ha suonato in località piemontesi e anche fuori regione. Si è inoltre aggiudicata molti riconoscimenti e premi nel settore bandistico.

Nel tempo ha avviato delle sperimentazioni ben riuscite, come ad esempio la formazione giovanile della "Volpina Junior Band", oppure Concerti accompagnati da canti corali con allievi delle scuole e con letture poetiche degli artisti del Cenacolo poetico letterario artistico lesiano "Adelaide Cavallini".

Dopo l'ultima battuta d'arresto, dovuta alla pandemia da Covid-19 ha ripreso le sue attività musicali con 15 musicanti e ricostituendo una scuola allievi. Ha inoltre






Corpo Bandistico Musicale
"La Volpina" di Lesa

**Una Banda,
 Un Paese,
 Un Lago**

Sabato 30 Luglio Ore 20:30
Rotonda Lungolago di Lesa

Direttore: M^o Renzo Ferrari
**Concerto per il 155°
 anniversario di fondazione
 della Banda**

Con la partecipazione straordinaria
 del Tenore Fabio Pollegioni accompagnato
 al pianoforte dal M^o Marino Mora

avviato delle collaborazioni scolastiche con l'Istituto Comprensivo del Vergante attraverso il progetto "Vergante in moto- Una banda di ragazzi".

Per festeggiare l'importante traguardo dei 155 anni di storia si sono ideati tre eventi: il primo con l'uscita di un libro intitolato "Una banda, un paese, un lago" con sottotitolo "Storia del Corpo Bandistico Musicale di Lesa La Volpina" (Ed. Segni e Parole) scritto dall'attuale sua presidente giornalista, poetessa e scrittrice Maria Grazia Todesco.

Il libro ha la significativa prefazione della scrittrice e drammaturga Dacia Maraini, sostenitrice dei Corpi Bandistici, ed il saluto istituzionale dell'attuale sindaco di Lesa, Angelo Luca Bona.

I proventi delle vendite del libro, che può essere richiesto anche in Internet, vanno interamente a favore delle attività musicali della Banda. Contemporaneamente al libro è stata aperta nella sala Pertini del Palazzo Municipale di Lesa, e per tutto il mese di luglio 2022, una Mostra fotografica e di oggettistica avente lo stesso titolo del libro. Quest'ultima è stata curata dall'Arch. Marina Piva, dall'artista Sabine Manz e dalla stessa presidente della Banda lesiana.

Infine, i festeggiamenti per il 155° anniversario di fondazione si sono conclusi con un Concerto bandistico sul lungolago di Lesa, diretto dal M° Renzo Ferrari. Il tenore Fabio Pollegioni accompagnato al pianoforte dal M° Marino Mora ha omaggiato la "vecchia signora musicale lesiana" con due brani: uno tratto da un'opera ed un altro dal repertorio di canzoni napoletane. All'interno del Concerto è stato ricordato il Maestro musicista e compositore lesiano Riccardo Giavina, che mosse i suoi primi passi come trombettista proprio dentro la Volpina. In sua memoria e per volere della famiglia, è stato assegnato "un incentivo economico" al giovane trombettista studente di Conservatorio Luca Tessitore, il quale accompagnato al pianoforte dalla M.a Angelica Seminara, ha eseguito un brano inedito per tromba composto dallo stesso Giavina. Tutte e tre le iniziative hanno avuto il Patrocinio del

Mostra fotografica e oggettistica
Una banda, un paese, un lago
 Storia del Corpo Bandistico Musicale di Lesa "la Volpina"

A cura di: Sabine Manz, Marina Piva, Maria Grazia Todesco

Per informazioni: 338 4418731 - 347 224693

La mostra rimarrà aperta per tutto il mese di luglio 2022, presso Palazzo Comunale - sala Pertini - Lesa

Lunedì	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso
Martedì	20.00-23.00	20.00-23.00	9.00-12.30 20.00-23.00	20.00-23.00	8.30-12.30 18.00-23.00	18.00-23.00

Comune di Lesa, della Proloco, dell'ANBIMA e del FAI Laghi Alto Novarese - Delegazione di Novara, e sono state dedicate a tutte le persone che, a vario titolo, nei secoli hanno fatto parte dei 155 anni di vita del Corpo Bandistico Musicale di Lesa "La Volpina". Migliore modo non poteva esserci per festeggiare questa antica banda di lago alla quale noi tutti auguriamo una lunga ed intensa vita ed attività musicale, all'insegna di tutto il bello che c'è nel campo bandistico.

Maria Grazia Todesco

P.S. - La presidente ed il CD sono disponibili per serate di presentazione del libro.

Per informazioni: bandalavolpina@gmail.com



Le Bande ANBIMA sfilano a Torino per la Festa di San Giovanni



Per i gruppi associati ANBIMA Torino la partecipazione a manifestazioni organizzate nella Città di Torino ha sempre rappresentato una particolare valenza sia dal punto di vista musicale che da quello dell'immagine. Si ricordano ancora oggi le celebrazioni della Festa della Repubblica del 2004, con la partecipazione di quindici Bande Musicali che, sotto l'abile regia del compianto Cav. Piero Cerutti, dopo aver sfilato per le vie del centro cittadino, hanno dato vita ad un bellissimo concerto con i quasi mille musicisti presenti, oppure la manifestazione "Note nel Parco" organizzata nel lontano 2003 in due domeniche del mese di settembre che ha visto la partecipazione di trentasei Bande Musicali, undici Cori con quasi duemila musicisti che hanno riempito di musica i Parchi della Città di Torino.



Ma, ancora prima, nell'anno 2000, in occasione del 55° Anniversario della Festa del 25 Aprile, la manifestazione in Piazza San Carlo con la presenza di quattordici Bande Musicali che hanno rievocato i brani tradizionali della lotta partigiana.

Manifestazioni che evidenziano la stretta collaborazione tra ANBIMA e l'Amministrazione della Città di Torino in occasione di eventi istituzionali.

Ricordiamo inoltre, nel 2015, il Raduno Nazionale ANBIMA in occasione del 60° Anniversario di Fondazione della nostra associazione, con la partecipazione



di tantissimi gruppi provenienti da tutta Italia. Quest'anno, grazie all'invito dell'Assessora alla Cultura del Comune di Torino, dott.ssa Rosanna Purchia, ANBIMA Torino ha portato sei gruppi a sfilare nelle vie del centro per la Festa di San Giovanni, Patrono della Città. Sfilare nel capoluogo torinese rappresenta un fiore all'occhiello per le singole formazioni e, con il pretesto di fare "bella figura", diventa un'opportunità di crescita del complesso stesso.

L'evento si è subito trasformato in una bellissima esperienza che, dopo gli anni della pandemia, ha riportato nelle menti dei musicisti, ma anche del numerosissimo pubblico presente, il significato della Festa e dell'importanza delle bande musicali in queste occasioni.

I gruppi partecipanti hanno iniziato le loro esibizioni da quattro punti differenti, Piazza Statuto, via Lagrange, Piazza Carlo Felice e via Carlo Alberto, convergendo sulla Piazza Castello e qui, attornati da una folla festante, hanno eseguito, alternandosi, il repertorio musicale dei giorni di festa.

Grande risalto al gruppo delle Majorettes che hanno accompagnato i vari brani con le loro coreografie.

La serata si è conclusa con l'uscita dei singoli gruppi in parata dalla piazza e con il pubblico che defluiva verso Piazza Vittorio per assistere allo spettacolo pirotecnico di chiusura della festa.

Un nuovo inizio che, siamo convinti, condurrà ad altre collaborazioni, nel segno della musica popolare e della partecipazione attiva delle Bande Musicali alla crescita culturale e collettiva della nostra società.



Pierfranco Signetto
Presidente Provinciale
ANBIMA Torino



La Filarmonica Volpianese ricorda il Cav. Pietro Cerutti con il Secondo Festival

2 / 2022

Fra le tante cose che la pandemia ci ha negato c'è anche la memoria, non si è infatti potuto onorare il ricordo di un amico attraverso l'organizzazione di eventi in sua memoria.

Non hanno però atteso oltre gli amici della Filarmonica Volpiane-

se ed appena possibile hanno deciso di organizzare il "2° Festival Cav. Pietro Cerutti", in ricordo del nostro compianto amico.

Se per l'ANBIMA la figura di Pietro Cerutti è stata importante, ancora di più lo è stata per la Filarmonica Volpianese. Si tratta infatti dell'associazione nella quale sono sbocciate in Pietro Cerutti la passione per la musica e per l'associazionismo e non solo quello bandistico. Infatti Pietro era parte attiva in molte associazioni volpianesi oltre che nella Filarmonica Volpianese in cui era musicista, Maestro della scuola di musica, Capobanda, segretario e Presidente Emerito.

Il Festival in suo onore si è tenuto il 25 e 26 giugno ed ha visto la partecipazione del Corpo Musicale Alpino di Ceres la sera del 25 all'interno del cortile di Palazzo Oliveri, una dimora volpianese del XVII secolo, mentre la domenica pomeriggio sono state le bande giovanili a farla da padrone.

Presenti all'evento, che si è spostato nel salone dell'oratorio a causa del tempo incerto, le formazioni giovanili della Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia, del Corps Philharmonique di Chatillon e, a far gli onori di casa, la Filarmonica Volpianese Junior Winds, una delle due formazioni giovanili della Filarmonica Volpianese.

Si tratta della seconda edizione dopo quella del 2019 dove, fra le formazioni coinvolte, era stata invitata la Rappresentativa Giovanile Regionale di ANBIMA Piemonte. La Filarmonica Vol-



pianese ha deciso di mantenere l'evento con *target* principale verso le bande giovanili in quanto l'attività con i giovani ha sempre contraddistinto lo spirito di continuità che ha caratterizzato l'impegno di Pietro Cerutti, motivo per il quale la Filarmonica Volpianese ha intitolato al Cav. Pietro Cerutti la propria Scuola di Musica, la stessa che lo ha visto nella veste di Maestro per circa trenta anni.

Ed è proprio con lo spirito dell'educazione musicale giovanile che la Filarmonica Volpianese ha deciso di avvalersi di due formazioni giovanili, una per il primissimo approccio alla musica d'assieme, il *LabMusic* (già dal 3°/4° mese di corso), ed una per gli allievi con più esperienza fino ai 18 anni di età, la F.V.J.W., salvo qualche eccezione legata ad allievi del corso con qualche anno in più.

Si è tradotta in una scelta vincente, in quanto si è riusciti a coniugare i ritmi odierni della Scuola di Musica per singolo allievo, con l'esigenza di formare un gruppo coeso di musicisti ed amici che imparassero a collaborare per la riuscita di un evento musicale, rispettando le capacità musicali di ciascun allievo e preparandoli

per l'esordio nell'organico della Filarmonica Volpianese.

Ad oggi diversi allievi suonano sia nella formazione giovanile che in quella dei "diversamente giovani". Il percorso attuato è il medesimo prospettato da Pierino (come veniva amichevolmente chiamato Pietro Cerutti).

Un percorso che garantisca continuità e tradizione seppur con modalità differenti da quelle che hanno caratterizzato i suoi trent'anni di didattica all'interno della Scuola di Musica.

L'evento in suo onore è stato caratterizzato, oltre che dalla

musica dei giovani musicisti, anche dal ricordo di chi ha potuto condividere con lui trascorsi in ANBIMA e nella Filarmonica Volpianese come il Presidente Provinciale di Torino, Pierfranco Signetto, ed il Sindaco di Volpiano, musicista della Filarmonica Volpianese, Giovanni Panichelli. L'esibizione musicale si è conclusa con la marcia "A Piero", scritta dal M° Paolo Belloli in memoria del compianto Pietro Cerutti eseguita dai tre complessi giovanili riuniti.

Daniele Andriani



Seconda edizione di "Colle in Musica" a Rubiana: la riconferma di un successo

2 / 2022



Grande successo di pubblico e di critica per la seconda edizione di "Colle in musica", la kermesse musicale che ha visto protagoniste le filarmoniche dei Comuni della Città Metropolitana di Torino.

L'evento, che si è svolto sabato 9 luglio nel piazzale del Colle del Lys dalle 15,00 alle 18,30 e dalle 20,30 fino a mezzanotte, è stato caratterizzato dall'esibizione, singolarmente o in coppia, di quattordici bande musicali che si sono avvicendate nell'esecuzione di brani tratti dal repertorio pop rock.

Per la Valle di Susa hanno partecipato alla manifestazione le filarmoniche di San Giorio, Meana, Sant'Ambrogio di Torino, Caselletto, Almese e della frazione almesina Rivera.

In rappresentanza del resto della Cintura di Torino si sono esibite le bande musicali di Inverso di Pinasca, Nichelino, Chivasso, Casalborgone, Viù, San Mauro Torinese, Cumiana e Druento.

La kermesse ha così confermato le sue potenzialità, divenendo un punto di attrazione e di visibilità per le bande musicali dell'area torinese. Una centralità riba-



dita e premiata dalla presenza dell'Onorevole Daniela Ruffino tra gli spettatori, segno di una particolare attenzione verso un territorio sempre più versatile nelle sue proposte.

Molto soddisfatti gli organizzatori dell'iniziativa, a partire dal Sindaco di Rubiana e Presidente dell'Unione Montana Alpi Graie Gianluca Blandino: *"Tempo, risorse ed energie sono state investite nella realizzazione di questo secondo appuntamento della kermesse e il risultato complessivo è stato davvero soddisfacente. Questa manifestazione non può che crescere e diventare un punto saldo della programmazione estiva non solo del nostro territorio ma dell'intera area metropolitana torinese".*

"Un'iniziativa del genere – ha dichiarato Sara Candeddi, Consigliere comunale con delega agli eventi e madrina della kermesse – non sarebbe stata possibile senza la collaborazione di tutti. Per tale ragione, desidero ringraziare gli sponsor che hanno accettato di supportarci e ogni singolo volontario che ha messo a disposizione la propria persona per la buona riuscita della manifestazione, in particolare l'AIB, la sezione ANA di Rubiana, la squadra Valmessa della protezione civile e il signor Giancarlo Passerana per gli scatti fotografici dell'evento".

"Con Colle in musica – ha evidenziato Fabio Otta, Consigliere delegato alla Cultura, che ha presentato la kermesse – l'offerta culturale di Rubiana ha fatto un ulteriore passo in avanti. Questo appuntamento, per quanto concerne l'ambito musicale, va così ad affiancarsi alla Biennale d'arte Tabusso-Fiabe e boschi e al Premio nazionale di poesia Rubiana-Dino Campana, dimostrando chiaramente che, quando si ha la volontà di valorizzare le risorse del proprio territorio – comprese quelle culturali – si possono fare grandi cose".

Ufficio Stampa del Comune di Rubiana



150 (+2) candeline per la Società Filarmonica di Bruzolo

2 / 2022

La Società Filarmonica di Bruzolo, nata ufficialmente nel 1870, è l'associazione più antica del paese. Quest'anno, il 12 giugno, ha festeggiato il suo 150° anniversario di fondazione (che purtroppo è stato rimandato dal 2020 a causa della pandemia). Un'associazione che è riuscita a superare le difficoltà causate dalle vicende storiche che si sono susseguite negli anni, tra i quali le due guerre mondiali del Novecento e l'arrivo della luce elettrica in Valle di Susa a fine Ottocento.

L'Indipendente, giornale locale ricorda che, nel 1891, durante i festeggiamenti del Santo Patrono San Giovanni, effettuati il 28 giugno, la Banda Musicale aprì il corteo che condusse all'ombra di un grande castagno, luogo prescelto per il tradizionale "ballo di San Giovanni". Ancora oggi, in tale occasione, la Società Filarmonica di Bruzolo offre ai Bruzolesi il ballo di San Giovanni: una serata danzante che vuole mantenere un legame con la tradizione ma che, allo stesso tempo, volge lo sguardo verso il futuro del paese e dell'associazione.

Nel 1948, salì sul podio di direzione il giovanissimo Maestro Giuseppe Ravetto, che condusse la Società Filarmonica per più di quarant'anni, per poi lasciare la bacchetta al Maestro Carlo Campobenedetto, che la detiene tutt'ora.

Fino agli anni '70 il mondo bandistico era un ambiente prettamente maschile. La Società Filarmonica di Bruzolo non rimase però estranea ai movimenti

femministi in voga all'epoca e, precisamente nel 1974, entrarono tra le fila della Società Filarmonica di Bruzolo le prime donne. Da allora le quote rosa sono andate via via aumentando.

Negli anni '90 la Società Filarmonica di Bruzolo partecipò ai Campionati Mondiali di Sci del Sestriere.

Dal 2007 la Società Filarmonica ha intrapreso un cammino di formazione con il Maestro e Compositore Lorenzo Pusceddu. Nel 2010, in occasione dei festeggiamenti per il Quattrocentenario dei Trattati di Bruzolo, la Banda eseguì in prima assoluta il brano "La Mort du Roi", brano composto su commissione dal compositore sardo. Da ricordare è la partecipazione della Compagnia dj Borgh, compagnia teatrale del paese, che ha conferito un tocco di teatralità all'esecuzione musicale.

Dal 2010 è nata la Banda Giovanile di Bruzolo, diretta dalla prof.ssa Sarah Cibrario e formata dagli allievi dei corsi di orientamento musicale e da coloro che già sono in forza nella Società Filarmonica, al di sotto dei diciannove anni.

Negli anni la "Banda del Corso" è cresciuta sia di età che di componenti: questa formazione ha compiuto ormai 10 anni, ma l'entusiasmo della Maestra che guida i giovani musicisti e la tenacia dei ragazzi ha fatto sì che il progetto riscontrasse un buon successo, così da far sperimentare ai ragazzi più grandi cosa vuol dire aiutare i più piccoli a far capire quanto è bello e formativo suonare insieme.



In occasione del trecentenario dalla nascita del Maestro Giuseppe Verdi, il 10 novembre 2013 la Società Filarmonica ha messo in scena l'opera "Rigoletto", melodramma in tre atti nella trascrizione per banda del Maestro Lorenzo Pusceddu, collaborando con il Coro Tamagno di Torino, il soprano Anne Sherrie Grieve, il mezzosoprano Laura Realbuto, il tenore Francesco Parrino e il baritono Massimiliano Fichera. Prezioso è stato il contributo delle due voci narranti Margherita Petrillo e Carlo Ravetto.

Arrivando ai giorni nostri, esattamente domenica 12 giugno 2022 si è concluso un progetto iniziato nel 2019 con il Maestro e amico Rafael Garrigós García. Un percorso iniziato in tempi in cui non si parlava ancora di pandemie, lockdown e impossibilità di ritrovarsi insieme.

In tale occasione è stato eseguito per la prima volta il brano "The Sound of people", commissionato dalla Società Filarmonica di Bruzolo per commemorare il 150° anniversario della sua fondazione.

In tale opera originale per banda il compositore, Rafael Garrigós García, ha voluto descrivere il percorso di crescita culturale che contraddistingue non solo questa associazione, ma anche tante altre bande europee.

Il brano è strutturato in tre movimenti: il primo si apre con una fanfara affidata agli ottoni, un solenne tributo all'importante ruolo sociale che le bande ricoprono nella loro comunità.

Segue immediatamente una parte allegra che, con un tema melodico, vuole rappresentare il percorso dell'associazione nel corso degli anni. Lo stesso tema viene poi affidato alle sezioni gravi, per descrivere la fermezza con cui la banda ha continuato nei progetti avviati. L'introduzione di un ritmo irregolare con un nuovo tema vuole invece rappresentare le numerose difficoltà incontrate sul proprio cammino, il cui superamento è simboleggiato dal ritorno del tema principale.

Nel secondo movimento si ricorda che, durante la

Seconda guerra mondiale, l'attività di molte bande è stata sospesa e tutti si sono trovati ad affrontare momenti tristi e difficili. Il movimento si apre con gli strumenti gravi che preparano l'assolo dell'oboe, che rappresenta il dolore della guerra. Tema poi ripreso da tutti i legni, come a significare che il dolore dilaga e colpisce l'intera popolazione. Ma ecco che il flauto introduce un nuovo tema che simboleggia la speranza, la speranza di un mondo senza guerre, ed il tema viene ripreso da tutta la banda in una dinamica "forte". Il movimento si conclude con una breve coda triste: un ricordo per tutti gli amici che la guerra ci ha portato via. Il brano termina con un terzo movimento che si sviluppa su una tarantella, dinamica rappresentazione del presente. Studio, gioia e divertimento sono gli elementi che trascinano i componenti della banda in attività incessanti, un'energia che accomuna tutti i musicisti per fare ciò che più piace: la Musica.

Questa composizione è stata creata dal Maestro e amico Rafael che nell'intestazione del brano scrive: "Voglio ringraziare le persone che compongono la Società Filarmonica di Bruzolo, i membri del Consiglio di Amministrazione e in particolare l'insegnante Carlo Campobenedetto per avermi affidato la composizione di questo brano per commemorare un momento così importante nella storia della banda musicale."

Caro Rafael, grazie a te per averci creato questo magico brano e per la tua amicizia.

E allora dando "fiato a tutte le trompette*": tanti auguri Società Filarmonica di Bruzolo!

Un messaggio di speranza speciale al fine che tu possa continuare a superare tutte le difficoltà dell'avvenire come hai già fatto in passato, perché la musica non si ferma e continuerà per sempre.

Francesca Olivero

* citazione tratta da un sonetto attribuito a Carlo Emanuele I, scritto per l'alleanza di Bruzolo del 1610 (E. Barraja 1911)



Una serata speciale a Verolengo: va in scena la "Primavera Latina"

2 / 2022



Sabato 21 maggio 2022 si è tenuto il Concerto "Primavera Latina" nel cortile della scuola primaria di Verolengo organizzato dalla Banda Musicale di Verolengo con il patrocinio del Comune di Verolengo e di ANBIMA Torino. Presentatrici d'eccezione sono state le sorelle Chiara e Serena Ghiotti che hanno diviso il loro tempo tra il microfono e il loro strumento.

Abbiamo deciso di chiamare il concerto "Primavera Latina" perché sintetizza due aspetti fondamentali di questo evento: "Primavera" significa rinascita, così come la natura si risveglia dopo il lungo inverno, così è stato per noi dopo la lunga stagione della pandemia; "Latina" perché abbiamo presentato un repertorio completamente rinnovato focalizzato sulle sonorità della musica caraibica, latina e nord-americana. Grandi autori come Santana, Perez Prado, John Miles ma non solo.

L'evento di sabato sera si è aperto con l'esibizione degli allievi della scuola musica diretti dalla Maestra Simona Sallustio. Al termine del saggio la Presidente della Banda Musicale di Verolengo, Maria Rosa Agostini, si è congratulata con gli allievi e insieme alla Maestra Simona hanno distribuito il diploma di partecipazione all'edizione 2021-22 del corso musicale. Gli attestati sono stati consegnati a Vittoria Ponzetto e Sofia Guala (sezione flauti), Davide Reina e Andrea Fattore (sezione clarinetti); Irene Ponzetto, Martina

Bauchiero e Diletta Caissutti (sezione trombe), Tommaso Pilolla (sezione baritoni). Da qualche anno la Banda Musicale di Verolengo sta riscuotendo un buon successo nella partecipazione ai corsi di musica, grazie alla collaborazione con la scuola primaria e alle iniziative che la Banda organizza all'interno della scuola stessa. In questi ultimi anni di pandemia soprattutto grazie alla Maestra Simona Sallustio e all'entusiasmo degli allievi, non ci sono state defezioni; un andamento decisamente in controtendenza rispetto al passato che ci fa ben sperare per il futuro della nostra associazione. I ragazzi del corso sono da poco entrati a far parte del corpo musicale suonando i tamburi imperiali nelle sfilate. Il programma della serata è poi proseguito con l'esibizione della Banda Musicale di Verolengo. Il repertorio rappresenta una fusione di generi e sonorità. Il Maestro Massimo Sartori ha proposto un viaggio immaginario nel continente americano partendo dagli Stati Uniti, soffermandosi a lungo sull'isola di Cuba e dintorni, per rientrare poi negli States con il rock più intenso.

Il programma del concerto si fondava quindi su un ritmo molto vivace, proprio delle sonorità caraibiche, che ha richiesto l'uso intenso delle percussioni di ogni genere: dalle congas, alle maracas, dal guiro alle campane e tanti altri. Strumenti non tradizionali per una banda e per questo abbiamo deciso di collaborare con realtà diverse dall'ambito bandistico. Come primo esperimento di collaborazione abbiamo invitato i ragazzi della Scuola Media "I.C. Centro Storico Plesso Canonica" di Moncalieri, guidati dal Maestro Massimo Di Bacco e dal dirigente scolastico dott.ssa Susy Brotto. I ragazzi: Lupo Lisdero, Lorenzo Crosa, Thomas Loi, Anna Rigolone e Vittorio Cosentino sono specializzati in xilofono, vibrafono, marimba, cajón e batteria ed hanno supportato la Banda Musicale in alcuni brani del concerto oltre ad aver arricchito la serata con alcuni brani del loro repertorio. Hanno collaborato con la Banda anche alcuni allievi del Liceo Scientifico ad indirizzo musicale "Newton" di Chivasso in particolare: Sem Panero (flauto), Carlo Gomiero (chitarra elettrica) e Manuel Massari (percussioni). È stata un'esperienza formativa importante; abbiamo creato una contaminazione culturale tra realtà diverse unite da un unico denominatore comune: la musica.

Da una parte la realtà bandistica legata alle tradizioni ma aperta alle novità e dall'altra un gruppo di giovani studenti ben preparati ma che hanno bisogno di esprimersi davanti ad un pubblico per arricchire la loro maturazione professionale. Per entrare in piena sintonia con le sonorità caraibiche e latine, i musicisti hanno smesso la classica divisa della Banda e si sono vestiti a tema, indossando abiti coloratissimi, cappelli panama e quant'altro. Il Maestro Massimo Sartori ha lanciato l'iniziativa lasciando alla fantasia dei musicisti l'abbigliamento che più ritenevano opportuno. Per rendere ancora più piccante la serata, il direttivo ha deciso di indire un piccolo concorso interno per votare la coppia meglio vestita. Al termine del concerto i musicisti hanno votato decretando Denise Calabrese (flauto) e Andrea Bresso (tromba) vincitori del concorso. Una serata decisamente al di sopra delle aspettative. Il clima più estivo che primaverile e il pubblico, che ha partecipato attivamente all'esecuzione dei brani cantando e battendo le mani, hanno reso l'atmosfera molto calda, divertente e, perché no, caraibica. Sicuramente un concerto da replicare.

Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione

Comunale per averci aiutato nella logistica dell'evento, al Gruppo Volontari Ambulanza di Verolengo per il supporto al pronto intervento e ai volontari della sicurezza per aver garantito che il concerto potesse svolgersi in totale serenità.

I prossimi concerti saranno a settembre in occasione della festa patronale di Verolengo e a novembre per festeggiare la patrona della musica, Santa Cecilia. Per settembre riproporremo il "Concerto delle Bande Musicali" invitando formazioni bandistiche del territorio. Lo scorso anno non abbiamo potuto organizzarlo, causa pandemia, ma per noi è diventata una tradizione che va coltivata. Il "Concerto delle Bande Musicali" è un modo per incontrarsi, conoscersi e, perché no, confrontarsi sui programmi e sui problemi del nostro settore. Tutte le bande vivono momenti buoni e meno buoni e, spesso, ci si aiuta una con l'altra, nei concerti e nei servizi istituzionali. Questa fratellanza può e deve essere celebrata e a noi piace farlo suonando insieme.

Alberto Autino

Notizie storiche della Banda Musicale di Verolengo

Non c'è una data precisa di quando la Banda Musicale di Verolengo sia nata, ma sappiamo che già nel 1861 esisteva una filarmonica a cui il comune affidò la gestione del ballo sulla pubblica piazza durante la festa patronale. Da quel momento in poi la Banda ha sempre fatto parte del tessuto sociale e culturale di Verolengo con alterne vicende fino alla metà degli anni Settanta del secolo scorso quando si sciolse per rifondarsi nel 1980 come Banda Musicale Comunale di Verolengo. La direzione della Banda rifondata assegnata al Maestro Angelo Careggio di Castelrosso che ancora oggi ricordiamo con affetto per aver rilanciato la Banda a Verolengo. A partire dal 1986 la bacchetta del direttore artistico passa al Maestro Massimo Sartori, nato professionalmente nel vivaio della Banda Musicale di Verolengo, e tuttora dirige il corpo musicale con grande attenzione ai dettagli e pronto a far crescere i musicisti con nuove sfide. I presidenti della Banda a partire dalla rifondazione del 1980 sono stati: Laura Bortolotto, Giovanni Cambursano, Lorenzo Casa, Giuseppe Mezzo e, infine, Maria Rosa Agostini, attualmente in carica. Nel 1992 la Banda diventa associazione privata a tutti gli effetti, sganciandosi dal Comune di Verolengo e assumendo la denominazione di Banda Musicale di Verolengo. A trent'anni di distanza, l'associazione è pronta alla trasformazione in ente del terzo settore, percorso che si concluderà nei prossimi mesi. La Banda, nella sua forma attuale, conta circa 40 soci tra soci ordinari, musicisti e allievi e partecipa a tutte le feste civili e religiose nel Comune di Verolengo oltre ad organizzare corsi di musica, incontri formativi nelle scuole dell'obbligo e concerti durante tutto l'anno. La Banda partecipa altresì alle iniziative dell'ANBIMA, della quale fa parte.



La Banda Musicale di Rosta compie 100 anni (+1)

2 / 2022



Grande emozione e partecipazione di pubblico a Rosta per il Centenario di Fondazione della Banda Musicale. Il compleanno è stato festeggiato con una piccola *kermesse* musicale iniziata domenica 3 luglio: sul palco gli straordinari artisti dell'**Orchestra da 3 soldi**, tra i quali i fratelli Gianni e Massimiliano Gilli, figli del M° Giuseppe Gilli che diresse la Banda di Rosta dal 1950 al 1980, anno della sua prematura scomparsa. Fu proprio il M° Gilli che nel 1971 perorò caldamente l'iscrizione all'ANBIMA ed ottenne il primo Corso di Orientamento Musicale.



Venerdì 8 luglio è stata la volta del **Coro Contronota** di Piossasco, diretto dalla Maestra Elisa Chiaraviglio e dei **Tower's Brass**, quintetto di ottoni della Filarmonica di Torre Canavese.

L'idea di fondo era quella di presentare al pubblico formazioni musicali di diverso genere così da superare l'orizzonte puramente bandistico.

Il *clou* naturalmente si è raggiunto sabato 9 luglio con il concerto della Banda festeggiata diretta dal M° Paolo Fiora. Per l'occasione si è sfoggiato un *look* giovane ed informale: jeans e polo blu con il logo del Centenario e lo slogan "La musica nel cuore".

Il repertorio ha abbracciato il periodo dagli anni '70 ad oggi con una carrellata dei brani più significativi



presentati dalla Banda di Rosta, un excursus sull'evoluzione del gusto musicale: dalle marce sinfoniche, agli originali per banda, alle colonne sonore. Per l'esecuzione del brano "Theme Varie", cavallo di battaglia degli anni '80/90, è stato chiamato a dirigere il M° Rada che fu alla guida della Banda di Rosta dal 1980 al 2008. Durante la serata è stato premiato il musicante Piero Valetti per i suoi 50 anni di banda. Domenica 10 luglio la Santa Messa officiata dal parroco Don Franco Gonella a suffragio dei musicanti defunti. Nel pomeriggio mostra di foto, divise, vecchi strumenti e partiture manoscritte per ripercorrere la storia dell'associazione dal 1921 ad oggi. In contemporanea giochi musicali per i bambini, organizzati e gestiti con grande entusiasmo dai giovani e giovanissimi della Banda. Avere chiare le proprie radici ma guardare verso il futuro!

Una settimana di musica, allegria ed amicizia che ha ripagato ampiamente gli sforzi organizzativi messi in campo per celebrare degnamente questo importante traguardo. Tanto l'affetto e l'apprezzamento del pubblico che, dopo due anni di restrizioni, ha potuto finalmente godere di queste serate estive ricche di musica e rapporti umani.

Wilma Fillia



"I Music Piemonteis" di Ciriè ricordano Ugo Bairo, Fondatore e Direttore Artistico

Nasce a Ciriè (TO) il 28 febbraio 1940.

Appassionato di musica fin dalla prima infanzia, svolge attività corale ispirato dal nonno Carlo (tenore) e dalla madrina Ugolina (soprano).

A 13 anni intraprende l'attività musicale suonando tromba e trombone e proseguendo nel contempo lo studio vocale.

Dirige per 10 anni la Filarmonica Devesina.

Nel '76 fonda la Banda Orchestra giovanile "I Music Piemonteis".

Nel 1978 a Roma viene nominato Cavaliere della Repubblica per l'intensa attività volta ai giovani. Nell'82 si diploma in canto. Fonda e dirige alcune Formazioni musicali.

Arrangiatore, compositore, si interessa di musicoterapia, docente di educazione musicale, ha contribuito in maniera decisiva ai successi e all'attività de "I Music Piemonteis".

Dall'ottobre 2013 lascia la carica di M° Direttore e viene nominato presidente Emerito dei Music Piemonteis.



Intensa attività per la Banda Giovanile ANBIMA VCO

2 / 2022

Il Concorso Interbandistico di Bannio, di cui ANBIMA Piemonte ed ANBIMA VCO sono partner, piano piano diffonde la sua fama nel mondo bandistico nazionale ed estero diventando un'importante occasione di crescita musicale sia per le bande partecipanti che per tutti coloro che, in un fine settimana, vogliono approfittare dell'ascolto di ben 16 formazioni bandistiche di diversi livelli e qualità musicali.

Si potrebbe parlare a lungo sulla validità dei concorsi e, soprattutto, sul modo di approcciarsi ad essi da parte di alcuni maestri e presidenti che costruiscono gruppi appositamente per le competizioni ma, fortunatamente per la serietà del mondo bandistico, i risultati non proprio onestamente auspicati spesso non vengono ottenuti.

Credendo quindi nella valenza dei fini formativi dei concorsi, il Consiglio Provinciale e il Gruppo di Lavoro Tematico di ANBIMA VCO hanno deciso di accogliere l'invito a partecipare al IV Concorso Interbandistico organizzato dal Premiato Corpo Musicale di Bannio alla Banda Musicale Giovanile VCO, così da rendere questo importante appuntamento il punto focale della formazione della rappresentativa del VCO da gennaio a maggio di quest'anno.

Ovviamente, la partecipazione al Concorso è stata nella categoria libera in quanto l'obiettivo non era gareggiare, quanto piuttosto fare formazione, esibirsi davanti ad una giuria qualificata (in questo caso composta dai Maestri Somadossi, Saldarini e Cesarini alla presidenza) ed ottenere un giudizio, senza valutazione numerica ma competente ed utile a Maestro, Consiglio Provinciale e GLT per il proseguimento dell'attività bandistica.

Attualmente la Banda Musicale Giovanile ANBIMA VCO, dal 2018 diretta dal Maestro Massimiliano Pidò,



è costituita da 48 elementi: 19 ragazzi e 23 ragazze dagli 11 ai 26 anni e 6 over 26 per gli ottoni gravi. Un numero così alto di componenti non si raggiungeva da qualche anno e, sicuramente, la firma del protocollo d'intesa col Liceo Musicale Gobetti di Omegna ha contribuito a questo aumento, con l'inserimento di diversi studenti che hanno potuto svolgere i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento previsti dal loro piano di studio.

Al Concorso la Banda Musicale Giovanile ha presentato *Encanto* di Robert William Smith e *Insidia Terroris* del giovane compositore italiano Federico Agnello, due brani molto diversi tra loro che hanno permesso alla giuria di valutare vari aspetti esecutivi.

Il Maestro Pidò dopo la lettura del giudizio della giuria si è così sinteticamente espresso: *"Giudizio giusto, e complessivamente positivo. Sono contento che sia stata apprezzata l'interpretazione perché spendo sempre molto tempo ed energie nel curare questo aspetto, anche a discapito della perfezione tecnica"*. In una breve chiacchierata, al termine delle premiazioni, il Maestro Somadossi, che in passato ha avuto modo di incontrare due volte la formazione bandistica provinciale, ha espresso soddisfazione per i miglioramenti riscontrati nell'ascolto dei due brani e prospettato un ulteriore miglioramento futuro.

Il Consiglio Provinciale, oltre ad essere soddisfatto dell'esperienza vissuta, del giudizio della giuria, del lavoro del Maestro Pidò e dell'impegno dei giovani musicisti, auspica che sempre più formazioni bandistiche guardino ai concorsi con meno apprensione per il punteggio e più interesse verso la valutazione, utilissima per migliorare il livello musicale, scegliendo di parteciparvi nella categoria libera.

Al Premiato Corpo Musicale di Bannio l'augurio di buon proseguimento in questo impegnativo percorso, alle bande del VCO l'incoraggiamento alla partecipazione al Concorso di Bannio o l'invito a considerare la

possibilità di organizzare rassegne o festival bandistici con commissioni di esperti.

Infine, prossimo impegno della Banda Giovanile Musicale ANBIMA VCO sarà lo scambio interbandistico con la Banda Musicale Giovanile ANBIMA AL/AT i prossimi 18 settembre e 16 ottobre.

Questa attività si inserisce in un più ampio progetto organizzato da ANBIMA Piemonte e vede le Bande Giovanili Provinciali della nostra Regione organizzare scambi musicali che hanno lo scopo del sano confronto per una crescita musicale del gruppo e, nel contempo, fare in modo che i ragazzi delle varie realtà provinciali si conoscano meglio in vista di un loro inserimento nella Banda Musicale Giovanile del Piemonte.

Antonella Rosa

Presidente Provinciale ANBIMA VCO



Strepitoso successo a Bannio per la quarta edizione del Concorso Interbandistico

2 / 2022

Come ad ogni edizione le emozioni sono tante e, calato il sipario, è giusto esprimere tutta la nostra soddisfazione per lo strepitoso successo della quarta edizione del Concorso. Non sono state due giornate qualunque, ma quelle del 21 e 22 maggio 2022 resteranno nei nostri cuori e nella storia del nostro piccolo paese.

Eh sì, un piccolo paese che si è unito attorno alla sua Banda e ha creato qualcosa di speciale che è stato apprezzato da tutti i partecipanti e da tutte le persone che sono state con noi. Non è mai capitato che 14 pullman arrivassero in paese e che non ci fosse più

neppure un posto dove parcheggiare. Ancora oggi non ci crediamo che un flusso così importante di persone sia accorso per un evento culturale come quello che, quasi per scherzo, nel lontano 2015 abbiamo ideato. Abbiamo ricevuto elogi da tutte le bande partecipanti, ma, soprattutto, dai giurati, persone che hanno presieduto giurie nelle più importanti rassegne a livello internazionale. Hanno apprezzato la nostra serietà e il nostro impegno nel curare ogni singolo dettaglio. Di certo non disponiamo di spazi paragonabili a teatri o auditori, ma quello che abbiamo avuto a disposizione lo abbiamo sfruttato al massimo. Nel nostro piccolo cerchiamo di accogliere al meglio tutte le bande, da quando scendono dal pullman, sino a quando rientrano. Ecco alcuni aneddoti e frasi divertenti che abbiamo recuperato.

"Quando scendono dal pullman li accompagna subito nei pressi della sala dove possono provare. Nei planning che vengono consegnati loro mesi prima sono indicati gli orari e i tempi da rispettare. Cerchiamo di essere il più precisi possibile. Il bello è che tutte le bande vogliono sempre anticipare e i modi scherzosi per farti cedere sono molto singolari. Del tipo: se ci fai entrare prima ti diamo 3 euro...e io ho risposto: con 3 euro non mi prendo neanche uno spritz...e la risposta è stata: 'sto giro hai vinto tu!" (Veronica e Giorgia – accompagnatori)

"Nella fase di preparazione della disposizione sul palco, hanno accesso in sala i percussionisti per permettere loro di sistemarsi tutti gli strumenti come preferiscono. Anche se dovessimo concedere mezz'ora di tempo questa non sarebbe comunque sufficiente perché non sono mai pronti, ma questo è il bello della diretta" (Tiziano – direttore artistico e responsabile disposizione sul palco)

"Noi siamo rinomati per essere la coppia di accompagnatori più severa e più rigida e dovremo contagiare anche le altre coppie, hihhi" (Serena e Maurizio – accompagnatori)

"Ad un certo punto, dopo la settima banda a fine giornata, non capisci più quante file devi fare, quante sedie devi aggiungere e soprattutto dove mettere le ingombranti tastiere. Però, non si sa come, tutto alla fine fila liscio" (Sara – addetta palco).

Queste sono alcune testimonianze molto genuine e



divertenti di quello che succede dietro le quinte. Un lavoro incredibile, forse dall'esterno non si percepisce tutto quello che sta dietro un evento come un concorso. Ma questo duro lavoro è reso molto scorrevole proprio da un affiatamento ed un'armonia che ci permette di poter far fronte a qualsivoglia problema dell'ultimo minuto (tipo i piatti dispersi al sabato sera che sono stati ritrovati dietro le tende la settimana successiva – grazie alla Banda di Grosio per averceli prestati al volo!).

Siamo un gruppo di 45 persone (tutti musicanti) che, suddivisi nelle varie location, fanno "girare" il Concorso. Ognuno ha il suo compito ed il suo apporto è fondamentale.

La ciliegina sulla torta è di certo la qualità della giuria, elemento su cui abbiamo puntato fin dalla prima edizione, perché siamo convinti che se vai ad un concorso, anche in un posto non comodamente raggiungibile come il nostro, devi trovare il meglio che ti giudica!

E poi quest'anno il clou è stato di sicuro l'aver potuto inserire il Concorso nel programma dei festeggiamenti del quarto centenario di fondazione della Milizia Tradizionale di Bannio e del Santuario della Madonna della Neve. Un grande onore per cui ringrazio anzitutto la nostra Milizia, il comitato del 400° e, soprattutto, il nostro Comune che ci ha da sempre sostenuto e ha creduto sin da subito in questo progetto, oltre al supporto della nostra ANBIMA Provinciale e Regio-

nale che ringraziamo per la loro vicinanza tangibile da sempre manifestata, anche in termini economici, con i premi ed il trofeo offerto.

Infine, un plauso a tutte le bande che hanno partecipato. Come più volte sottolineato un concorso non è una gara, bensì un modo per confrontarsi, per mettersi in gioco e soprattutto per crescere! E anche in questa edizione le emozioni che abbiamo vissuto ad ogni esibizione sono state tantissime, perché ogni banda, ogni persona che è salita su quel palco ci ha trasmesso qualcosa di magico e speciale.

Questo il pensiero del Presidente: *"Voglio esprimere la mia gratitudine ai ragazzi della Banda di Bannio perché ancora una volta sono stati all'altezza della situazione e tutto quello che hanno fatto lo hanno fatto con il sorriso e con il cuore, specie il nostro Concerto di Gala del sabato sera, perché non è scontato, dopo una giornata intensa di lavoro, trovare la concentrazione e la grinta per affrontarlo. Avere una squadra come la mia mi rende orgoglioso e fiero di loro! Infine un ringraziamento anche a tutte le associazioni banniesi e ad ogni singolo banniese che ci ha aiutato, perché avere un paese di neanche 500 abitanti che riesce a dar vita ad un evento così importante è semplicemente fantastico! Grazie Bannio e arrivederci alla quinta edizione!"*

Thomas Altana

Presidente del Premiato Corpo Musicale di Bannio).



Silenzio

DA 102 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com

CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



merula
LAMUSICAGIRACONME